

Presentazione della struttura

Denominazione dell'ente che eroga il corso

CSCP. Centro Scuole Counseling e Psicoterapia. Via Benedetto Varchi, 34 - 50132 Firenze (FI). Codice fiscale: 94132560486. Tel. 055 294670. Fax 055 2648389. Email: info@cscp.it, web: www.cscp.it

Rappresentante legale

Giuseppe Latte

Responsabile didattico

Giuseppe Latte

Responsabile della segreteria (primo contatto con gli allievi)

Elisa Burchietti

Corpo docente

Anna Bianco

Laureata all'Università degli studi La Sapienza di Roma con una tesi che si occupava di famiglie. Successivamente ha fatto una formazione specifica sulla terapia sistemica presso il Centro Studi di Terapia Familiare e Relazionale di Roma. Ha lavorato in diverse strutture, pubbliche e private, in ambito sociale con incarichi legati al ruolo di formatore di operatori, lavoro di rete, consulenza e prevenzione di burnout. Inoltre identificazione e trattamento in ambito psicopatologico degli utenti. Dal 1995 lavora come consulente privato per il counseling ed il sostegno a coppie, individui e famiglie. Esperta nel counseling e nel sostegno a coppie, individui e famiglie. I ruoli finora ricoperti, hanno richiesto conoscenza di teorie della comunicazione efficace, per l'identificazione ed il trattamento della psicopatologia. Ciò ha permesso di sviluppare abilità nelle tecniche di osservazione dei sistemi comunicativi, di valutazione di efficacia degli stessi e di valorizzazione del "lavoro di rete" a vantaggio del miglioramento della qualità della vita delle persone e delle loro organizzazioni.

Elisa Burchietti

Elisa Burchietti è psicologa, iscritta all'Albo dell'Ordine degli Psicologi della Toscana (n. 7755), mediatrice familiare e counselor. Collabora con il Centro Scuole Counseling e Psicoterapia, dove è coordinatrice didattica della scuola triennale di "Counselor nella Relazione di Aiuto" e organizzatrice di corsi di aggiornamento e formazione professionale. Docente di Psicologia Generale e Gruppi Esperienziali, conduce gruppi di supervisione per counselor oltre a svolgere la libera professione. È socia fondatrice e tesoriera dell'associazione di promozione sociale "Societatis", volta alla promozione della mediazione nella risoluzione dei conflitti.

Mario Busacchi

Laureato in Psicologia e specializzato in Counseling Educativo, collabora presso l'Università di Urbino in Corsi di perfezionamento "post lauream" sui temi dell'Analisi Transazionale e il "Cooperative Learning". Didatta e

Supervisore del Corso triennale di Counseling ad indirizzo umanistico transpersonale integrato presso l'AIPAC (Associazione Italiana di Psicologia Applicata e della Comunicazione) di Pesaro, attualmente si interessa ai processi della relazione d'aiuto nel campo applicativo del Counseling e opera nella formazione alle competenze comunicative interpersonali ("counselling skills") in ambito familiare e scolastico. Nell'ambito del corso di Counseling è docente di "Analisi Transazionale".

Francesca De Santi

Laureata in Pedagogia, ha conseguito il Diploma triennale in Counseling c/o la Scuola CSCP di Firenze. Dal 2010 è iscritta ad AssoCounseling, come "Professional Counselor" e svolge attività di Counselor privato con singoli, coppie e gruppi. Dal 2004 si occupa di ascolto telefonico e della formazione e del tutoraggio di operatori in questo ambito. Appassionata di scrittura creativa e autobiografica, frequenta costantemente corsi e seminari presso la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari e utilizza lo strumento della scrittura nell'ambito del Counseling.

Giuseppe Latte

Laureato in psicologia, psicologo, psicoterapeuta, musicoterapeuta, mediatore familiare. Presidente della scuola di formazione C.S.C.P. (Centro Scuole Counseling e Psicoterapia). Da decenni si occupa della formazione e della gestione delle risorse umane. Di formazione gestaltica è docente di tale approccio in corsi di specializzazione. Conduttore di gruppi Gestalt, di gruppi analitici e di gruppi di musicoterapia. Nell'ambito del corso di Counseling è docente di "Tecniche di Counseling a indirizzo Gestaltico" e Conduttore dei gruppi Gestalt.

Fiorella Morotti

Laureata in Pedagogia e Mediatrice familiare secondo una visione sistemico relazionale, Counselor a orientamento corporeo ed Istruttrice formata presso la scuola quadriennale del metodo Rio Abierto, da lei riconosciuto come un interessante ed efficace strumento nella relazione d'aiuto e nell'evoluzione personale. Ha proseguito la formazione con il corso di massaggio, la supervisione per l'insegnamento e la specializzazione biennale per la conduzione di seminari sempre con il metodo Rio Abierto. Affianca a questo metodo esperienze con altri sistemi di lavoro nel campo della danzaterapia, della consapevolezza corporea e dello yoga. Dal 2002 conduce gruppi di movimento espressivo e seminari con la conferma di quanto il lavoro sul corpo incida in profondità su tutta la persona, rendendola più consapevole e completa

Simonetta Pereyra de Leon

Laureata in Filosofia presso l'Università di Firenze. Si diploma alla Scuola Superiore di Filosofia Orientale e Comparativa, Istituto di Scienze dell'uomo, Rimini. Si specializza presso la stessa Scuola in Filosofia Comparativa e Psicologia Transpersonale. Segue il corso di perfezionamento "La conoscenza della morte: psicologia del vivere e del morire" istituito all'Università "Federico II" di Napoli. Partecipa al gruppo didattico-esperienziale in Psicologia Analitica tenuto dal prof. Carlo Luigi Iandelli, docente di Psicologia presso l'Università di Firenze. Si occupa di educazione permanente operando come consulente e formatrice in numerosi corsi per insegnanti della scuola materna ed elementare (Comune di Bagno a Ripoli, Firenze). Conduce gruppi durante i corsi di "Sensibilizzazione ai problemi alcol-correlati e complessi" (metodologia Hudolin). Svolge la sua attività professionale privatamente e presso associazioni no-profit, prevalentemente nel campo della multidimensionalità del disagio. Attualmente il suo interesse è rivolto ai pensieri che dialogano.

Tommaso Valleri di Setriano

Trainer Counselor iscritto al Registro Italiano dei Counselor di AssoCounseling con il numero A0001. Attualmente è Segretario Generale di AssoCounseling e Presidente di FederCounseling. Dal 1999 al 2009 è stato membro del Consiglio di Amministrazione della "Società Italiana di Counseling", dal 2000 al 2008 membro del Consiglio di Amministrazione di "Vertici Network di Psicologia e Scienze Affini". Si occupa di politica professionale da oltre 10 anni, di formazione in ambito psicologico e di consulenze sia a colleghi che a aziende. Nell'ambito del corso di Counseling è docente di "Deontologia professionale"

Alessandra Vannoni

È iscritta come pubblicista all'ordine dei giornalisti. Formazione in counseling presso C.S.C.P., Firenze. Iscritta nel registro AssoCounseling, svolgo la libera professione. Volontaria presso Hospice a Firenze.

Carla Pellegrini

Laurea in scienze biologiche, ex insegnante. Negli anni '80 lunga pratica di yoga, studio dei testi fondamentali, Bhagavad Gita e Patanjali, e delle tecniche del Pranayama, sotto la guida del maestro Giannetto Bencini. Si occupa di Psiconeuroendocrinoimmunologia, frequentando corsi e seminari, e di neuroscienze ed è socia della SIPNEI, sez. toscana. Consegue la certificazione triennale in formazione psicosintetica e infine, nel 2012, la certificazione di "counselor" presso la scuola CSCP di Firenze. Esperienze di tecniche meditative: yoga, psicosintesi, mindfulness, buddismo tibetano. Ha al suo attivo un lungo training nella formazione metodo psiconcologico Simonton e attualmente, oltre al counseling individuale, conduce, all'Università Popolare di Firenze, gruppi di incontro sulle tecniche mente – corpo e di sostegno nelle malattie croniche, applicando una metodologia integrata: Simonton, Psicosintesi, yoga, tecniche di rilassamento e meditative. È istruttrice mindfulness certificata dal CISM.

Carmen Cini

Semiologa, sociolinguista, epistemologa, bioeticista, esperta di Teorie del Linguaggio e della Comunicazione, in particolare di NeuroComunicazione; è docente di 3 insegnamenti (Teorie e Tecniche della Comunicazione Interpersonale, Epistemologia, Bioetica) nell'ambito del quadriennale di Specializzazione (riconosciuto dal MIUR) e docente nel Master in Mediazione Familiare presso la Scuola di Psicoterapia Comparata di Firenze; docente di tematiche di Neurocomunicazione in corsi di aggiornamento ECM (Educazione Continua in Medicina), docente di Teorie e Tecniche della Comunicazione e di Tecniche di Counseling in Corsi Triennale di Counseling nella Relazione d' Aiuto; consulente in progetti di ricerca qualitativa (strumenti di tipo emozionale) per aziende nazionali e multinazionali, responsabile del progetto Neureka per la quale svolge attività di formazione, consulenza, supervisione utilizzando metodiche di Neurocomunicazione applicata anche al marketing e alla comunicazione commerciale.

Lucia Fani

Avvocato, Counselor, iscritta ad AssoCounseling, Mediatore Familiare, iscritta all'Aimef (Associazione Italiana Mediatori Familiari). Libero Professionista, titolare di studio, opera nell'ambito della mediazione familiare e della risoluzione dei conflitti. Opera attraverso colloqui individuali per favorire la soluzione di tematiche conflittuali, promuovendo un processo di consapevolezza e di potenziamento delle risorse umane. Collabora con società ed associazioni che si occupano della crescita e della formazione umana, tenendo seminari, corsi e gruppi di incontro.

Focalizzatore di gruppi, si dedica da anni alla formazione e alla costruzione di gruppi di lavoro nei vari ambiti professionali. Docente di counseling presso scuole di Counseling in Milano, Torino e Sondrio.

Marianna Storri

Psicologa, psicoterapeuta sistemico relazionale, specializzazione conseguita presso l'Istituto di Terapia Familiare di Firenze. Master in Psicologia delle Emergenze e Psicotraumatologia, Iscritta all'albo dei Consulenti tecnici e Periti presso il Tribunale Civile e Penale di Firenze. Svolge libera professione. Collabora con Agenzie Formative.

Claudia Valastro

Commercialista.

Presentazione

Centro Scuole Counseling e Psicoterapia è un'associazione senza fini di lucro, apolitica e apartitica. Essa persegue le seguenti finalità: lo studio, la ricerca, la promozione e la diffusione del Counseling, delle abilità psicologiche e psicoterapeutiche per lo sviluppo dell'Individuo e della Comunità. L'Associazione intende divulgare nuovi metodi di intervento e nuove forme esplicative in un'ottica di utilità sociale. Allo scopo essa si propone di: sviluppare iniziative a sostegno del benessere psicofisico dell'individuo nel suo ambiente di vita (psicoterapia e counseling individuale, di coppia e della famiglia; formazione, consulenza e supervisione nel mondo del lavoro e nella società).

Orientamento teorico

L'approccio integrato fa riferimento ad un approccio che vede l'individuo secondo un'ottica olistica ed eco sistemica, tenendo in considerazione la sua complessità e il suo ruolo attivo nella costruzione dei significati e ha come obiettivo quello di incentivare un'offerta di aiuto che vada sempre più incontro alle esigenze del cliente (visto come persona) in quanto gli si può offrire un aiuto unico, originale e personalizzato aumentando in tal modo l'efficacia dell'intervento. Integrazione, infatti, vuol dire "combinare la molteplicità delle teorie in un numero più maneggevole di elementi operativi comuni e in un vocabolario dal significato condiviso" (Maherer, 1989).

Tale metodo poggia sulla convinzione che nessuna singola teoria sia sufficientemente comprensiva della complessità del comportamento umano, specialmente quando vengono presi in considerazione la varietà dei pazienti, dei loro problemi e bisogni specifici.

Il modello umanistico-esistenziale ha posto le basi dell'approccio integrato dove la persona è considerata nella sua interezza. Questo modello parte dal presupposto che i clienti abbiano in se stessi una conoscenza intuitiva di ciò che desiderano e di cui hanno bisogno. L'attenzione è rivolta alla salute più che alla malattia del cliente.

Il modello della scuola è un "modello integrato" che si basa sull'approccio al cliente definito ampiamente da Rogers e sull'approccio gestaltico, strumento principe per aiutare l'altro al riavvicinarsi alle proprie emozioni ed alla consapevolezza. Nel nostro modello la centralità dell'altro è la base della relazione, l'averlo sempre in figura (il cliente) dando valore all'ascolto della persona nella sua totalità diventa lo specchio pulito nel quale l'altro può rifrangersi e vedersi, parte fondamentale di un processo che permetterà al cliente di dare avvio al suo cambiamento. In una formazione in counseling centrata sull'identità emotiva del counselor, l'iter formativo è teso a far acquisire l'esperienza sapere, saper essere del saper fare. L'esperienza del sapere consiste nell'assunzione di capacità di conoscenza e di osservazione dei comportamenti e dei problemi in termini reali, secondo una gamma

che va da funzioni meramente osservative ad altre più operative. L'esperienza del saper essere viene potenziata attraverso l'assunzione del ruolo di cliente e corrisponde sia ad una situazione formativa che esistenziale in relazione alla propria vita. Il nucleo essenziale della competenza di counseling è rappresentato più dal "saper essere" che dalla padronanza di un repertorio di tecniche, utili, ma secondarie rispetto alle caratteristiche personali. Il "processo" nel counseling è rappresentato dal riconoscimento dei propri sistemi emozionali-motivazionali, dalla loro accettazione ed infine dalla loro espressione. L'esperienza del saper fare è intesa come capacità di prendere contatto con la realtà esistenziale di sé e dell'altro, di empatia, di attivazione di risorse alternative per un cambiamento favorevole, in pratica "l'assunzione del ruolo di counselor". Come per i modelli consolidati di training clinici per la formazione alle competenze psicoterapeutiche, focalizzate sulle emozioni, individuano tre momenti formativi, così è per la formazione del counselor. Essi sono costituiti da una terapia personale, individuale e di gruppo, da una supervisione delle relazioni con il cliente, anch'essa in setting individuale e di gruppo, da un setting di formazione in gruppo secondo modalità che vanno dalla lezione frontale al by seeing and doing (imparare vedendo e facendo).

Definizione sintetica

Integrato

1.8 Costi

€ 5.850,00

Presentazione del corso

Titolo del corso

Corso triennale per "Counselor nella Relazione d' Aiuto"

Obiettivi

Obiettivo della scuola è quello di condurre l'allievo verso un sapere, un saper fare e un saper essere, che noi consideriamo la base fondamentale per una qualsiasi professione riguardante la relazione. Il modello teorico della scuola riguardante la formazione è centrato sull'identità emotiva del counselor: "In una formazione per la relazione d'aiuto, quindi l'iter formativo è teso a far acquisire l'esperienza del sapere, del saper essere e del saper fare".

Metodologia d'insegnamento

Nella nostra scuola, per la didattica teniamo presente che la formazione dei counselor è teorico-pratica. Gli elementi basilari sono: percorso personale, role playing, tirocinio e supervisione, partendo dal presupposto che "lavorare con l'Altro" non è un'abilità che si acquisisce dai libri ma si impara attraverso un'esperienza pratica in grado di fornire non solo le conoscenze, ma anche le competenze

Percorso personale

Per quanto riguarda la formazione personale sono previste le seguenti attività da esperire sempre all'interno del gruppo: Gruppo ad orientamento gestaltico; Gruppo esperienziale; Gruppo ad indirizzo mindfulness; Gruppo ad indirizzo Rio Abierto; Supervisione di gruppo relative al tirocinio presso strutture pubbliche o private convenzionate con il Centro.

I gruppi ad indirizzo gestaltico sono tenuti dal Dr. Giuseppe Latte, specializzato in Psicoterapia della Gestalt, in Psicoterapia Comparata e si occupa di clinica e di formazione in ambito psicologico.

Il Gruppo ad orientamento esperienziale è dalla Dott.ssa Elisa Burchiotti, psicologa, counselor e mediatrice familiare.

Il Gruppo ad indirizzo mindfulness sono tenuti dalla Dott.ssa Carla Pellegrini, biologa, counselor e istruttrice mindfulness.

Il gruppo ad indirizzo Rio Abierto sono condotti dalla Dott.ssa Fiorella Morotti, laureata in Pedagogia e mediatrice familiare secondo una visione sistemico relazionale, Counselor a orientamento corporeo ed Istruttrice formata presso la scuola quadriennale del metodo Rio Abierto.

La supervisione è condotta dal Dott. Giuseppe Latte.

Struttura del corso

Durata espressa in anni: 3

Durata espressa in ore: 750

Organizzazione didattica

Criteri di ammissione

- a) Laurea triennale
- b) Diploma di scuola media superiore quinquennale e esperienza lavorativa di almeno 60 mesi effettivi, anche non continuativi, nei seguenti ambiti: educativo, giuridico, organizzativo, sanitario, scolastico, sociale.

Modalità di ammissione

- a) Massimo allievi iscrivibili: 20 allievi.
- b) Per essere ammessi al corso è necessario presentare il proprio curriculum vitae e sostenere un colloquio motivazionale con un didatta della scuola.

Esami

Il corso prevede la presentazione e discussione di due tesi: una alla fine del primo anno e una alla fine del secondo anno. Al terzo anno è previsto un esame finale per ottenere il rilascio del diploma attraverso il quale è possibile richiedere l'iscrizione a AssoCounseling (previo superamento dell'esame di abilitazione)

Assenze

All'allievo è concesso di effettuare il 20% di ore di assenza. Previo accordo con la scuola (per tempi e modalità) le ore di assenza possono essere recuperabili.

Materiale didattico

- a) Per ogni insegnamento verranno consegnate delle dispense da parte dei docenti e sarà consigliata una bibliografia per l'approfondimento della disciplina trattata.
- b) Tutto il materiale didattico viene fornito dal Centro (dispense, slides, etc.).

Documenti da rilasciare al discente

Alla fine del percorso formativo, espletato tutto quanto richiesto, la struttura rilascia all'allievo:

- a) Diploma finale che riporta gli estremi del riconoscimento di AssoCounseling, ivi compreso il logo/marchio relativo al riconoscimento di AssoCounseling.
- b) Diploma supplement (DS) ovvero un documento integrativo al diploma in cui vengono esplicitati, in maniera dettagliata, le ore, le attività e la natura degli studi effettuati durante il corso.
- c) Certificazione del tirocinio svolto comprendente una relazione dettagliata.
- d) Relazione iscrizione in ingresso del discente (solo nel caso in cui l'allievo si è iscritto privo di laurea triennale).

Programma del corso

Formazione teorico-pratica

Insegnamenti obbligatori

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Storia del counseling	8	Elisa Burchietti
Fondamenti del counseling	28	Francesca De Santi
Comunicazione, scelte e cambiamento	28	Anna Bianco
Psicologie	28	Elisa Burchietti, Marianna Storri, Simonetta Pereyra de Leon
Altre scienze umane	28	Carmen Cini
Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia	16	Marianna Storri
Etica e deontologia	16	Tommaso Valleri / Lucia Fani
Promozione della professione	8	Giuseppe Latte
Subtotale insegnamenti minimi obbligatori	160	\

Insegnamenti complementari (specifici della scuola)

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Analisi Transazionale	24	Mario Busacchi
Il Counseling nell'Hospice	12	Alessandra Vannoni
Tecniche di counseling (orient. gestaltico)	40	Giuseppe Latte
Aspetti fiscali della professione	8	Claudia Valastro
Elementi di counseling (orient. sistemico)	24	Anna Bianco
Abilità di counseling (orient. umanistico)	24	Francesca De Santi
Role play	24	Giuseppe Latte
Psicologia Dinamica	20	Simonetta Pereyra de Leon
Subtotale insegnamenti complementari	176	\

Totale formazione teorica nei tre anni

Monte ore totale della formazione teorico-pratica	336	\
---	-----	---

Formazione esperienziale

1 Percorso personale (scegliere una sola opzione)

TIPOLOGIA	ORE	FORMATORE
Formazione personale di gruppo Gruppi Gestalt Gruppi Mindfulness Gruppi Rio Abierto Gruppi Esperienziali	192	Giuseppe Latte, Carla Pellegrini, Fiorella Morotti, Elisa Burchietti
Subtotale percorso personale	192	\

Supervisione didattica

TIPOLOGIA	ORE	SUPERVISORE/I
Supervisione didattica	72	Giuseppe Latte
Subtotale supervisione didattica	72	\

Tirocinio

TIPOLOGIA	ORE	ENTE/I CONVENZIONATO/I	SUPERVISORE/I
Centro di ascolto di counseling	50	Misericordia Piazza Duomo Firenze	Giuseppe Latte
Centro di ascolto di counseling	50	Libreria olistica "Il filo rosso" Calenzano (FI)	Giuseppe Latte
Centro di ascolto di counseling	25	Istituto Master Formazione Cecina (LI)	Giuseppe Latte
Centro di ascolto di counseling	25	Università Popolare di Firenze (FI)	Giuseppe Latte
Subtotale tirocinio	150	\	\

Totale formazione esperienziale nei tre anni

Subtotale percorso personale + supervisione + tirocinio	414	\
---	-----	---

Totale formazione nei tre anni

Somma di tutte le attività	750	\
----------------------------	-----	---

Bibliografia del corso

Testi di riferimento:

Rollo May, "L'arte del counseling", Roma: Astrolabio

Carl Rogers, "La terapia centrata sul cliente", Martinelli: Firenze

Carl Rogers, "Un modo di essere", Giunti: Firenze

Testi facoltativi di approfondimento:

Counseling

R. May: "L'amore e la volontà"

P. Clarkson: "Gestalt-counselling"

Adrian Van Kaam: "Il counseling"

D. Toneguzzi "Introduzione al counselling"

M. Biavati: "La relazione che cura"

M. Danon: "Counseling"

D. Demetrio: "L'educatore auto(bio)grafico"

Gestalt

F. Perls: "La terapia gestaltica parola per parola"

F. Perls: "L'io, la fame, l'aggressività"

M. Polster: "Ogni vita merita un romanzo"

M. Polster: "Terapia della gestalt integrata"

P. Quattrini: "Fenomenologia dell'Esperienza"

P. Quattrini: "Per una psicoterapia fenomenologico-esistenziale"

C. Naranjo: "Per una gestalt viva"

C. Naranjo: "La via del silenzio la via delle parole"

Psicologia e Filosofia

C. G. Jung: "Ricordi sogni e riflessioni"

M. Buber: "Il cammino dell'uomo"

M. Buber: "Il principio dialogico e altri saggi"

P. Ferrucci: "Crescere "

P. Ferrucci: "La forza della gentilezza"

G. Bateson: "Verso un'ecologia della mente"

M. Erikson: "La mia voce ti accompagnerà"

P. Watzlavich: "Pragmatica della comunicazione umana"

E. Berne: "A che gioco giochiamo?"
E. Fromm: "I cosiddetti sani"
E. Fromm: "L'arte di ascoltare"
E. Fromm: "Avere o essere"
F. Nannetti: "La comunicazione trascurata"
V. Satir: "In famiglia come va?"
M. Bowen: "Dalla famiglia all'individuo"
J. Bowlby: "La base sicura"
J. Bowlby: "Costruzione e rottura dei legami affettivi"
J. Bowlby: "Attaccamento e perdita"
M. Montessori: "Educare alla libertà"
A. H. Maslow: "Verso una psicologia dell'essere"
A. Lowen: "Il Piacere. Un approccio creativo alla vita"
J. Luft: "Introduzione alla dinamica di gruppo"
F. Capra: "Il punto di svolta"
Irvin D. Yalom: "il dono della terapia"
Quaglia – Longobardi: "Psicologia dello sviluppo"

Spiritualità

Thích Nhat Hạnh: "Fare pace con se stessi"
Sogyal Rinpoche: "Il libro tibetano del vivere e del morire"
J. Kabat-Zinn: "Riprendersi i sensi"
A. Judith: "Chakras"
D. Goleman: "L'intelligenza emotiva"
D. Goleman: "Le emozioni che fanno guarire"

Lecture

S. Abulhawa: "Ogni mattina a Jenin"
M. Cardinal: "Le parole per dirlo"
C. Castaneda: "A scuola dallo stregone"
C. Castaneda: "Il potere del silenzio"
M. Ende: "La storia infinita"
M. Ende: "Momo"
D. Fo: "Le commedie di Dario Fo"
S. Kumar: "Il cammino è la meta"
E. Tolle: "Un nuovo mondo"
E. Tolle: "Il potere di adesso"

Programmi sintetici

Storia del counseling

Il corso si propone di illustrare la nascita del counseling negli USA, all'interno della corrente Psicologia Umanistica ad opera degli autori considerati i padri del counseling per come da noi inteso oggi, Carl Rogers e Rollo May. Seguirà il suo percorso temporale e spaziale fino a oggi in Italia per capire a fondo il suo significato e come questo si è evoluto nel corso del tempo e si è adeguato ai contesti delle varie nazioni in cui è approdato. Verranno quindi studiate le definizioni storiche fornite da vari autori e istituzioni che hanno fotografato il ruolo del counseling nel preciso momento storico e culturale in cui si trovavano.

Fondamenti del counseling

Durante le lezioni sui fondamenti del Counseling saranno analizzate le caratteristiche specifiche di un percorso di Counseling, quali sono i suoi principi, le sue fondamenta e la sua utilità. Verrà quindi analizzata nel dettaglio ogni parte che lo contraddistingue: l'obiettivo, i clienti (ossia chi può beneficiare di un percorso di counseling), la durata e cadenza, le varie fasi degli incontri, il setting, ecc.

Comunicazione, scelte e cambiamento

Sarà analizzato il tema della comunicazione attraverso lo studio degli assiomi elaborati dalla scuola di Palo Alto per poi proseguire con la descrizione del processo comunicativo e i vari tipi di comunicazione.

Saranno quindi introdotti i temi della scelta e cambiamento, dei processi e stili decisionali, della motivazione, desiderio, attuazione e resistenza al cambiamento, nonché a come attuarlo e mantenerlo. Tutto questo sarà illustrato ai partecipanti attraverso esercizi e attività di simulate.

Psicologia generale

Il corso ha l'obiettivo di:

- fornire un bagaglio teorico che possa permettere al counselor di confrontarsi con le altre professioni della relazione di aiuto utilizzando un linguaggio il più possibile comune
- rendere noto il funzionamento della mente relativamente agli aspetti più importanti che entrano in gioco durante un incontro di counseling
- mettere a conoscenza il counselor delle caratteristiche salienti di eventuali percorsi passati dei clienti e renderlo in grado di effettuare invii più specifici.

Nel perseguire questi scopi, il corso illustrerà la storia della psicologia dalle sue origini fino all'ottica moderna, passando per le varie correnti e filosofie (cognitivismo/comportamentismo, psicoanalisi, teorie sistemiche, psicologia umanistica), utilizzando anche la visione di video; verranno approfondite i principi delle scuole della corrente umanistica. Successivamente saranno trattati, da un punto di vista sia fisiologico sia relazionale, alcuni costrutti ritenuti i più interessanti per la professione: le emozioni, la percezione sociale, la comunicazione.

Psicologia dell'età evolutiva

Lo sviluppo affettivo (teoria psicoanalitica). La teoria dell'attaccamento e gli stili di attaccamento (Bowlby). Gli "internal working models". La madre sufficientemente buona (Winnicott). Il bambino interiore. Identità e personalità.

Formazione della personalità: teorie psicoanalitiche e cognitivo-comportamentali. La teoria della sub-personalità. Differenze tra io e sé. Il processo di separazione-individuazione. Piaget e lo sviluppo cognitivo del bambino. La teoria dello sviluppo storico-culturale di Vygotskij. La psicologia culturale di Bruner.

Psicologia dei gruppi

La Psicologia dei gruppi studia il gruppo come entità a sé stante differente dalla somma dei singoli che lo compongono: un insieme di individui che interagiscono influenzandosi reciprocamente e che condividono norme, regole e obiettivi.

Il processo di un gruppo ha un movimento altalenante con uno sviluppo non lineare né progressivo. Può essere rappresentato da un'onda. Attraversa varie fasi con dinamiche relazionali specifiche, espressioni del contrasto di forze che agiscono al suo interno nel contesto: sia attrattive che repulsive, sia oggettive che soggettive, esistenti nel "qui ed ora".

Antropologia – Un modo di essere

Il contesto storico-culturale in cui si sviluppa il pensiero rogersiano. Analisi degli atteggiamenti che scoraggiano l'espressione dell'altro. La Psicologia Umanistica e le forze orientate al controllo dell'uomo. Relazioni centrate sulla malattia e relazioni centrate sulla persona. Dalla complementarietà all'uguaglianza nell'intervento d'aiuto. Le condizioni di aiuto e le qualità del counselor nel colloquio in ottica rogersiana. I 5 imperativi rogersiani, stadi del processo di Counseling. Il modello biopsicosociale in medicina e il modello centrato sul cliente in psicologia. Visione filmati e analisi. La focalizzazione sulla persona e la lettura contestuale. Come "l'essere counselor e l'essere persona" (modo di essere Rogers) tendono a confluire nel "fare counseling". Visione guidata e analisi filmati di colloqui di Rogers.

Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia

Allo scopo di far comprendere più approfonditamente i confini del proprio operato e di conseguenza rispettare le competenze degli altri professionisti, il corso inizierà presentando una panoramica delle relazioni d'aiuto, insistendo sulle peculiari caratteristiche di ciascuna professione e le differenze tra loro e il counseling. Successivamente verranno forniti accenni sul DSM e i principali disturbi catalogati in esso, ponendo attenzione sui segnali e sintomi tipici di ciascun disturbo allo scopo di velocizzare un eventuale riconoscimento.

Etica e deontologia

Chi è il counselor e dove opera. Gli ambiti di intervento e i segmenti operativi. La deontologia professionale. Il segreto professionale. Il minore. Il consenso informato. La pubblicità. Cenni di fisco e previdenza. Privacy e Codice in materia di protezione dei dati personali. Assicurazione per responsabilità professionale.

Promozione della professione

Il counselor è un libero professionista e come tale deve escogitare strumenti affinché la sua professione venga riconosciuta e apprezzata dal mercato o cosiddetto bacino d'utenza. Vengono forniti in questa sede strumenti di marketing e comunicazione.

Analisi Transazionale

Il percorso didattico dell'Analisi Transazionale prevede il seguente programma: 1) Il modello strutturale degli "stati dell'io" (Genitore, Adulto, Bambino). 2) Il modello funzionale (Genitore Normativo, Genitore Affettivo, Adulto, Bambino Libero, Bambino Adattato), a cui viene data particolare rilevanza per la sua osservabilità (indici comportamentali) e per la sua applicabilità nei vari contesti di interscambio comunicativo. 3) Le "Transazioni" comunicative, tecnicamente distinte in: complementari, incrociate e mascherate. 4) Le "Carezze", intese come fondamentale atto di riconoscimento comunicativo-relazionale. 5) I "Giochi psicologici" secondo il modello di Eric Berne (il fondatore dell'Analisi Transazionale), integrato dal "triangolo drammatico" di S. Karpman (Persecutore, Salvatore, Vittima). 6) Il "Copione di Vita", descritto come fattore condizionante l'autonomia e la libera espressione di sé nel corso della propria vita. 7) La "Posizione esistenziale vincente" (Io sono Ok - Tu sei Ok).

Il Counseling nell'Hospice

Il Counseling favorisce le condizioni per agevolare l'operato sia del volontario che del professionista, in una unità di degenza breve come l'Hospice. Qui la relazione può essere poco strutturata e soprattutto è circoscritta nel tempo ma qualsiasi storia, individuo incontro e colloquio arricchisce professionalmente e umanamente chi vive la relazione nel "qui e ora". L'arricchimento avviene rispettando ed accettando il tempo del malato che ha bisogno di sentirsi accolto nella sua piena totalità come individuo. Questo permette di focalizzare le emozioni nel "qui e ora", dove regna la consapevolezza di lasciare la vita in un tempo scandito dalla malattia.

Tecniche di counseling (orient. gestaltico)

Partendo dal presupposto che la tecnica primaria nella relazione di aiuto è l'ascolto della persona, ma oltre a sapere ascoltare sorge anche la necessità dell'esplorazione, esplorazione che può essere fatta solo attraverso domande, aperte e non chiuse, che possano aiutare il counselor nel comprendere sempre più il cliente e la sua storia in quel determinato momento.

Aspetti fiscali della professione

Nel modulo verranno analizzati gli aspetti fiscali della professione di counselor. Nella prima parte verrà illustrata una panoramica sui vari tipi di regime fiscale e quale risulta il più adatto da adottare nei diversi casi specifici. Saranno date indicazioni sull'apertura della partita iva e altri adempimenti iniziali. I futuri counselor potranno quindi venire a conoscenza degli aspetti più importanti del mondo delle imposte e previdenza, strumenti importanti per muovere i primi passi verso la professione.

Elementi di counseling (orient. sistemico)

Durante il triennio viene effettuata una presentazione del counseling sistemico.

L'evoluzione del percorso prevede:

- la considerazione di alcune proprietà semplici della comunicazione;
- come pensare al cliente in termini di risorse, cosa è in grado di fare, quali competenze relazionali, sociali, di vita, ha utilizzato finora e quali può scoprire o riattivare. Il percorso sistemico racconta un processo di costruzioni di reti e di relazioni significative che hanno permesso e permettono un processo evolutivo;
- in che cosa il pensiero sistemico-relazionale può essere diverso da altre modalità di pensare ed essere un contributo in più ai percorsi formativi.

Abilità di counseling (orient. umanistico)

Definizione di counseling. Cosa è e cosa non è il counseling. La reciprocità della relazione di aiuto. Cosa fa il counselor. Tecniche per il colloquio di aiuto. Qualità necessarie per un counselor (Consapevolezza, Comprensione di sé, Capacità di prendersi cura di se stessi, Creatività e flessibilità, Onestà e rispetto, Autostima, Interesse per la gente, Interesse non giudicante, Curiosità, Consapevolezza delle diversità, Accettazione, Senso dell'umorismo, Capacità di formare e mantenere relazioni, Capacità di gestire problemi personali e di chiedere aiuto se necessario, Capacità di imparare dai propri errori e di cambiare se necessario, Un senso di equilibrio circa la propria importanza rispetto agli altri, Chiari limiti emozionali rispetto a se stessi e ai clienti, Valori personali che non vengono travasati a forza negli altri, Capacità di essere onesti e genuini in relazione a se stessi e agli altri). Ascolto. Congruenza. Empatia. Accettazione incondizionata. Atti caratterizzanti della professione. Le tre fasi del percorso (esplorazione, approfondimento, chiusura). Strumenti relazionali e tecnico-procedurali: ascolto attivo, domande aperte, sottolineatura di concetti e parole chiave, rimandi/feedback, riformulazioni.

Role play

L'utilizzo del role play nei corsi di formazione permette all'allievo di individuare sue lacune in maniera che con il tempo e l'esperienza possano essere sempre più colmate.

Psicologia Dinamica

La Psicologia dinamica è quel ramo della psicologia che studia i meccanismi di costruzione e funzionamento della psiche dove si esprimono forze diverse tra loro. Quindi, studia le complessità, le contraddizioni psichiche. Non è sinonimo di psicoanalisi, non è un campo omogeneo né un corpo unitario di idee. È come un vasto magazzino pieno di attrezzi, nessuno migliore degli altri in assoluto. Non considera un individuo generico, avulso dal contesto, ma un individuo concreto con la sua storia personale e interpersonale. Si occupa di inconscio, conflitti, difese e motivazioni.

Gruppi Gestalt

Scopo della terapia gestalt nel gruppo di futuri counselor è il metterli di fronte a dei loro vissuti in modo che possano elaborarli onde evitare di entrare in risonanza quando sono di fronte a un cliente nell'ascoltare la storia di quest'ultimo.

Gruppi Mindfulness

Secondo la definizione di Jon Kabat-Zinn, "la mindfulness è il processo di prestare attenzione in modo particolare: intenzionalmente, in maniera non giudicante, allo scorrere dell'esperienza nel presente, momento per momento". Si tratta quindi di un ascolto profondo, non concettuale, di ciò che sorge, nel qui e ora, dentro di sé. Osservazione e ascolto fini e sottili, partendo dall'ascolto del corpo, per passare ai pensieri e alle emozioni che emergono, così come sono, senza modificarli. L'aspetto centrale è rappresentato dall'invito a vivere il momento con una attitudine non giudicante, che non vuol dire fredda e distante ma accogliente e amorevole, perfino nelle esperienze disturbanti e dolorose. In tal modo, le esperienze di mindfulness nel counseling mirano a stimolare l'osservazione attenta degli stati d'animo che sorgono in relazione agli eventi interni ed esterni e nel rapporto con gli altri e l'accettazione di essi, premurosa e benevola.

Gruppi Esperienziali

I gruppi esperienziali rappresentano il momento in cui gli allievi possono prendere consapevolezza del percorso che stanno compiendo e del punto di crescita personale nel quale si trovano; è per questo infatti che vengono proposti in maniera cadenzata. Si tratta di attività nelle quali, attraverso la scrittura, il disegno o anche “semplicemente” il proprio corpo (il nostro più grande strumento), io stesso ho la possibilità di soffermarmi e quindi di conoscere alcuni aspetti di me e del mio modo di relazionarmi agli altri. Tutte le attività proposte sono svolte all'interno del gruppo, perché il gruppo ha la straordinaria capacità di amplificare, contenere e rinforzare tutti i vissuti emersi e di conseguenza restituirli al proprietario con una nuova veste e un nuovo significato.

Gruppi Rio Abierto

Le lezioni di Movimento Espressivo, secondo il metodo Rio Abierto, hanno come obiettivo quello di aiutare i partecipanti nella crescita personale attraverso un percorso orientato verso la consapevolezza e l'integrazione dei livelli fisico, emotivo e relazionale individuali con i quali esprimono la propria esistenza.

I principi fondamentali del lavoro partono dall'idea che ogni persona possa essere artefice della propria evoluzione attraverso l'uso del movimento e della creatività, che permettono di accedere direttamente ai propri vissuti emotivi. Il movimento espressivo quindi è una modalità d'incontro e di sviluppo personale, in uno spazio di condivisione con l'altro. Questa attività, inserita in un percorso di counseling, può essere utile per l'apprendimento di un valido strumento nella relazione di aiuto e per un ampliamento degli orizzonti individuali.

Spesso questi lavori vengono eseguiti come un gioco, che è un altro strumento di crescita, di elaborazione psichica e di trasformazione, per concedere ai partecipanti di uscire dal proprio copione di vita abituale.